

Animali mitologici **B**ergamaschi

Calendario
2016

Animali mitologici Bergamaschi



Pötaègia

La “ragazza vecchia” è colei che è single per scelta altrui. Spesso la situazione nella fantasia popolare era dovuta a scarsezza di doti fisiche e intellettuali.

Animali mitologici Bergamaschi



Tàmbor

Duro di comprendonio, ha il quoziente intellettivo di un tamburo. Interessante la variante accrescitiva “tamburù”.
“Pèl de tàmbor” è invece colui che non si distingue per sensibilità.

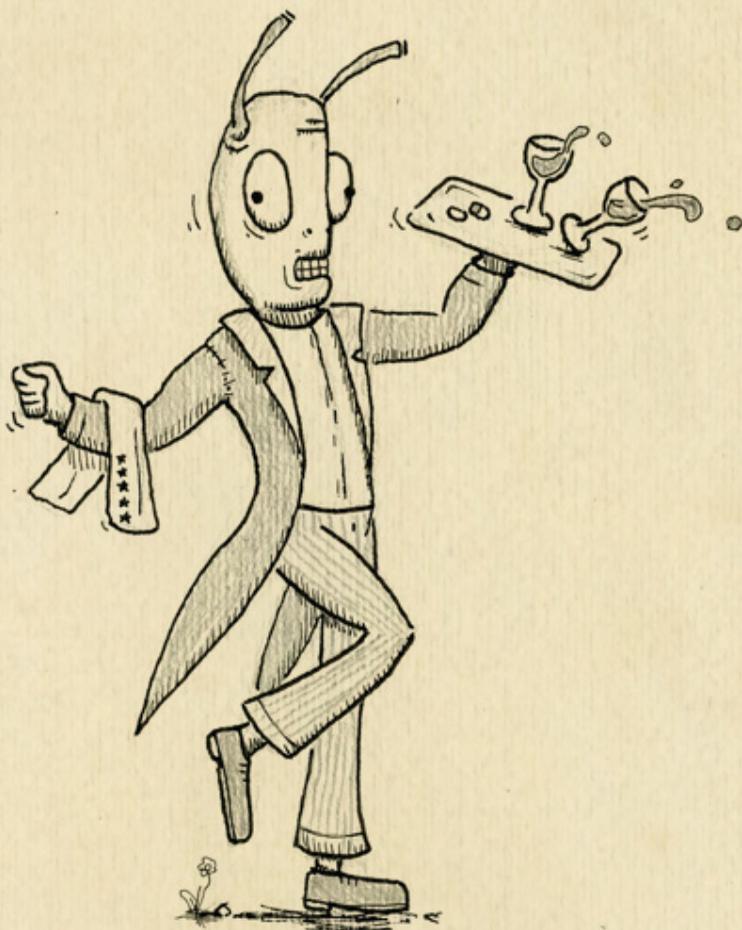
Animali mitologici Bergamaschi



Lendenù

Se la “lèndena” è l’uovo del pidocchio, perché il “lendenù” è il fannullone? L’ipotesi è che, stando fermi, si faciliti la domiciliazione dei parassiti.

Animali mitologici Bergamaschi



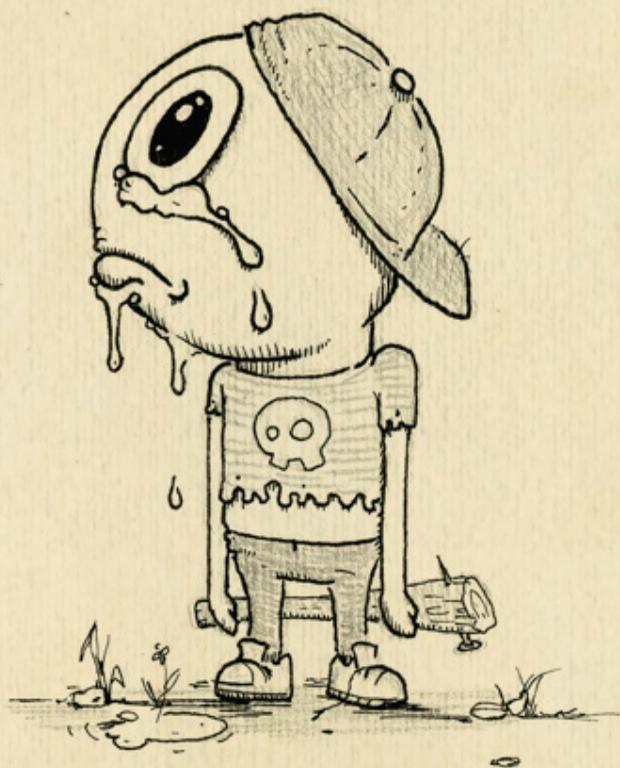
Saiòt

Tonto e maldestro.

Curiosamente, il significato etimologico è “cavalletta”.

Con ogni evidenza, la goffaggine è una calamità devastante.

Animali mitologici Bergamaschi

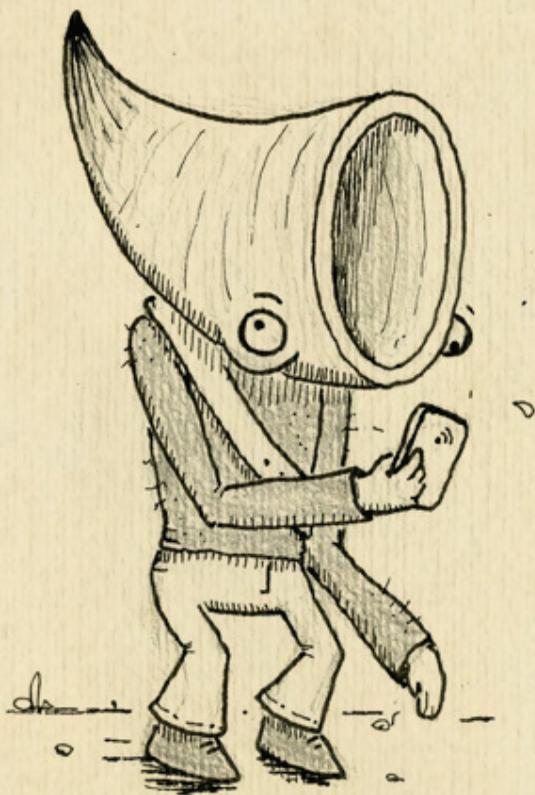


Löciaègie

Chi non perde occasione per lamentarsi
di ogni minuscola avversità.

Detto ai bambini, li educa a una virile asciuttezza di ciglio.

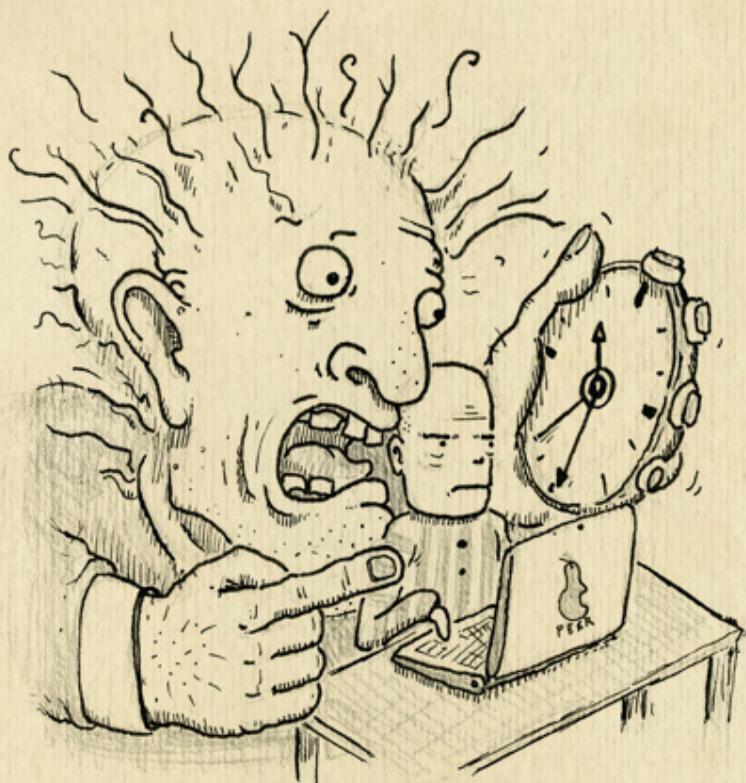
Animali mitologici Bergamaschi



Codér

Dicesi di zucca vuota,
come il corno in cui riporre la pietra cote da cui prende il nome.
Siccome il corno è di bue, si aprono altri interessanti scenari.

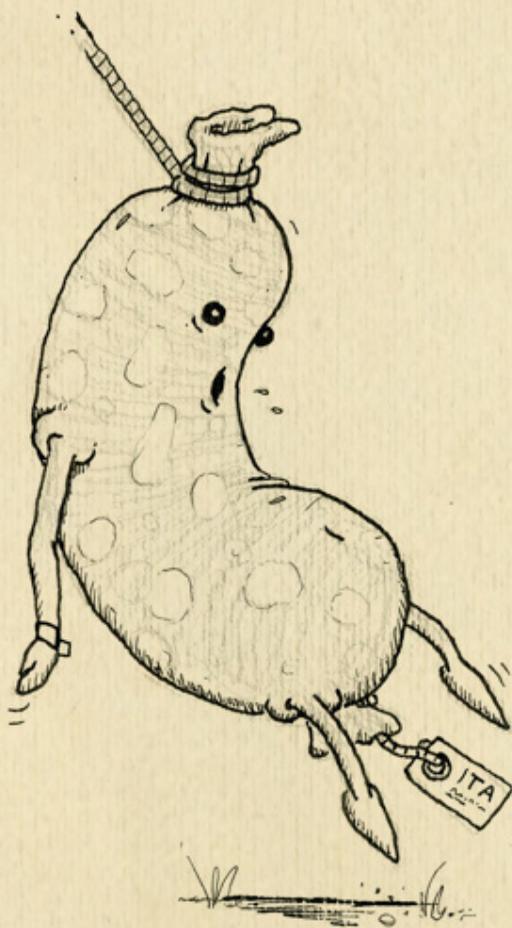
Animali mitologici Bergamaschi



Caafiàt

Termine di sconcertante attualità, identifica colui che non accetta ritardi tra la richiesta e la sua soddisfazione. Pressando tanto vicino da togliere il fiato.

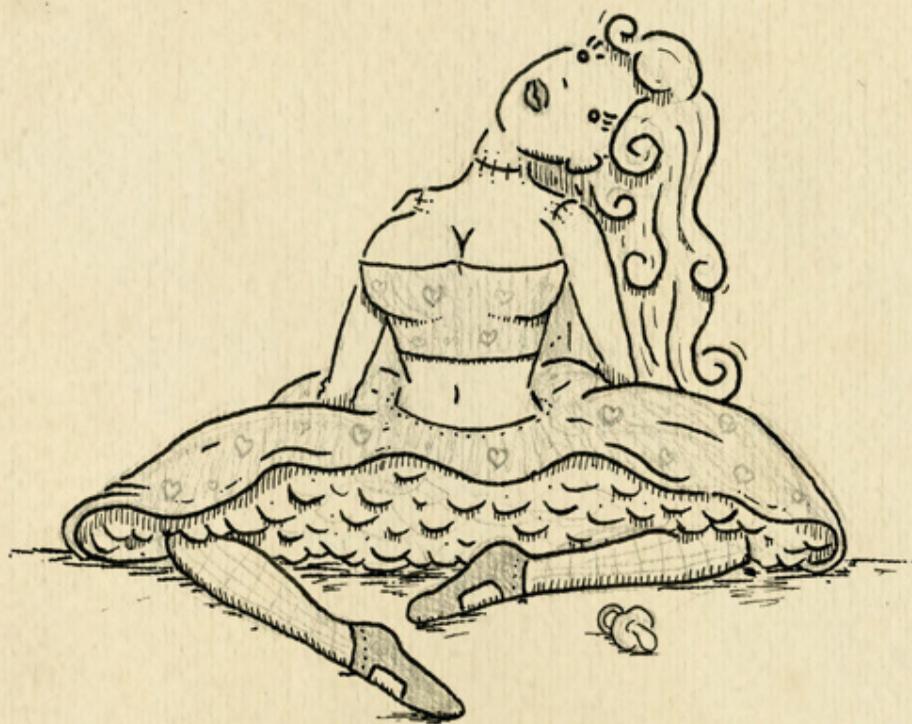
Animali mitologici Bergamaschi



Codeghi

Simpaticamente associato a un cibo diffuso e apprezzato, è l'affettuoso appellativo per chi finisce spesso, per propria stupidità, insaccato.

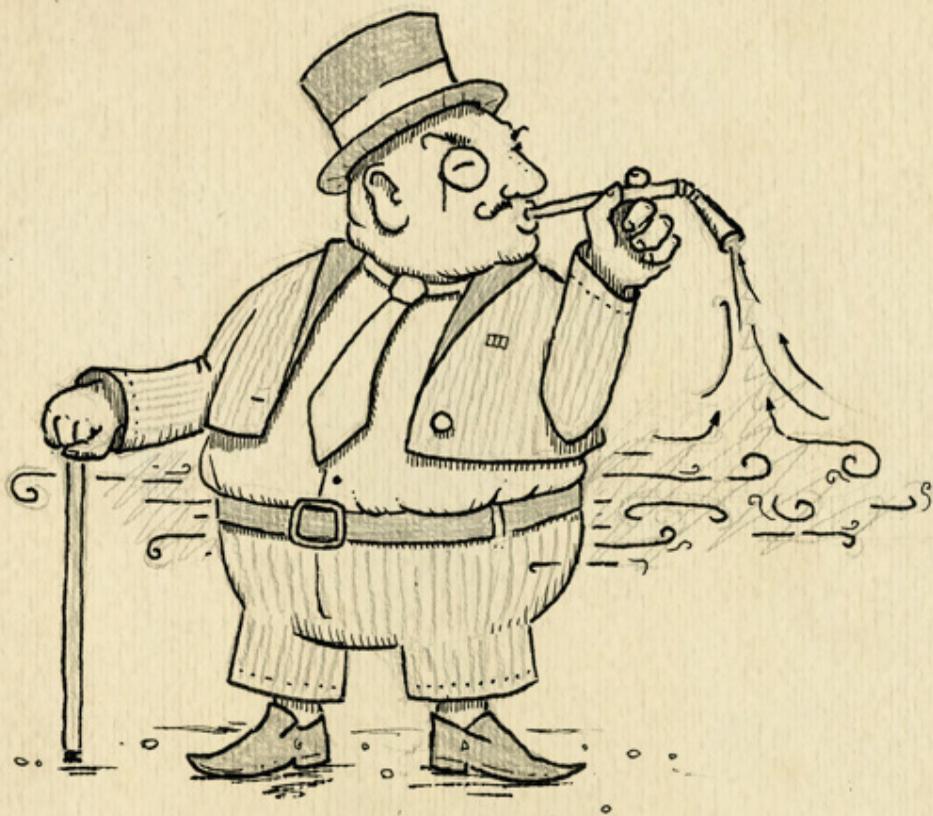
Animali mitologici Bergamaschi



Principessa dal cül de pèssa

Attribuito a donne che lavoravano meno di 14 ore al giorno, oppure trasportavano carichi inferiore al quintale. Femminucce, insomma.

Animali mitologici Bergamaschi



Cicianèbia

Dedicata ai cugini milanesi,
è lo spontaneo riconoscimento della diversità territoriale
che si traduce in una delicata metafora a sfondo naturale.

Animali mitologici Bergamaschi



Bìgol

Per ragioni a noi sconosciute il nome di questa nobile razza di cani è diventata, nel nostro territorio, sinonimo di individuo che non eccelle in scaltrezza, intelligenza o qualsiasi altra dote.

Animali mitologici Bergamaschi



Balabiót

Espressione nata in tempi in cui ci si spogliava solo per necessità, nel senso di indigenza, è riferita a un individuo misero e meschino.

Animali mitologici Bergamaschi

*Questa non è un'operazione filologica,
e non ha pretese scientifiche.
Abbiamo solo recuperato dalle nebbie del passato
alcuni epiteti
che raccontano il legame con la natura
e una certa ruvida ironia tipica del bergamasco,
con l'efficacia espressiva del dialetto.
Alcuni dei significati sono stati faticosamente ricostruiti,
altri sono inventati,
di altri ancora si è discusso e si discute ancora.
Come della traslitterazione della lingua,
altra materia opinabile.
Chiediamo venia per gli errori e le omissioni.
D'altronde, rischiamo solo l'affettuoso appellativo di "àsegn".*

Edizione 2016

*Per un bergamasco l'insulto non è un'offesa,
è una constatazione.
Così come contempla lo scorrere dei giorni e il ciclo della natura,
osserva con serena accettazione gli innumerevoli difetti altrui.
Per poi sottolinearli con parole che sono attrezzi da lavoro quotidiani,
utilizzati per educare senza ferire.
Perché il bergamasco è, per indole, edificante.*